



SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO

UFFICIO DEL GRAN PRIORE

Roma, 19 marzo 2019

A seguito della promulgazione ed entrata in vigore dei nuovi Statuti del giorno 8 dicembre 2018, Sua Em. Rev.ma il Card. Renato Raffaele Martino Gran Priore, anche a seguito delle numerose richieste da parte di Priori e Cavalieri di Grazia Ecclesiastici di chiarimenti riguardo all'abito corale e al corretto uso delle insegne, dispone di richiamare alcuni elementi che fanno parte della tradizione del nostro Ordine e, al contempo, aggiornarli in riferimento alle nuove regole, riaffermandone con chiarezza la disciplina con l'invito deciso ad osservarla scrupolosamente.

Esclusivamente durante le sacre cerimonie dell'Ordine Costantiniano, i Cavalieri di Grazia Ecclesiastici potranno indossare l'abito corale dell'Ordine: la veste filettata con fascia paonazza, recante (sopra le frange) un'applicazione ricamata della croce costantiniana.

Sulla talare sarà indossata la cotta o il rocchetto in relazione alla propria dignità ecclesiastica. Sulla cotta o rocchetto, la mozzetta *bleu royal*, foderata di color rubino e similmente filettata e bottonata; la mozzetta recherà sulla spalla sinistra l'applicazione ricamata della croce costantiniana.

Sulla mozzetta si indosserà la croce dei Cavalieri di Grazia dell'Ordine. La placca, come da nuovo regolamento, è prevista esclusivamente per i Cavalieri Grandi Ufficiali e di Gran Croce.

Il copricapo per l'abito corale sarà la berretta specifica della propria dignità ecclesiastica, per tutti i sacerdoti è prevista nera col fiocco azzurro.

Si ribadisce quindi che l'abito corale completo è da indossare unicamente durante le liturgie dell'Ordine.

L'utilizzo della talare paonazza con fascia paonazza, recante sopra le frange un'applicazione ricamata della croce costantiniana è limitato a specifiche cerimonie della massima importanza, con speciale autorizzazione del Gran Priore, da richiedere, eventualmente, per tempo.

Per i sacerdoti, nelle liturgie dell'Ordine Costantiniano, è consentito l'uso della talare nera in sostituzione della filettata, mentre per i religiosi è sempre previsto solo l'abito del proprio ordine su cui indossare le insegne costantiniane (mozzetta e croce).

L'uso del clergyman in serate conviviali o galà dell'Ordine, prevede l'utilizzo della rosetta del proprio grado appuntata al bavero della giacca.

Per nessun motivo sarà giustificato l'utilizzo di abiti e insegne dell'Ordine in altre circostanze, così come non è consentito apportare alcuna modifica, anche nelle dimensioni, alle insegne costantiniane.